

Abstract

In Alto Adige il settore sociale è quello che presenta la percentuale più alta di contratti a tempo parziale rispetto a tutti gli altri ambiti occupazionali. Sulla base di questa osservazione, la Ripartizione Politiche Sociali della Provincia autonoma di Bolzano – Servizio Sviluppo Personale ha predisposto la necessità di approfondire il fenomeno.

Il presente progetto di ricerca ha infatti come scopo principale quello di presentare le possibili cause che hanno portato ad una quota così notevole di contratti a tempo parziale nel sociale. Per rispondere a tale quesito sono stati intervistati soggetti direttamente coinvolti nella tematica affrontata: i datori/trici di lavoro del settore e gli operatori/trici part-time nel sociale.

Dalle risposte fornite dai due gruppi di riferimento si può evidenziare una diversa spiegazione del fenomeno: i datori/trici di lavoro reputano che l'alto numero di contratti part-time sia dovuto in primis alla forte femminilizzazione del settore di riferimento; secondo le lavoratrici intervistate la causa principale è invece da ricercare nelle elevate richieste lavorative, sia fisiche che psiche, che caratterizzano le professioni sociali.

Oltre allo scopo principale appena evidenziato, l'elaborato si propone di rispondere a due domande di ricerca, anch'esse implicate nella comprensione del fenomeno di studio:

- l'esistenza o meno di un legame tra l'alto numero di contratti part-time nelle professioni sociali e l'elevato carico di lavoro, sia psichico che fisico, presente all'interno di esse.
- l'effettiva consapevolezza da parte dei datori/trici di lavoro dell'elevato carico di lavoro nelle professioni sociali e se tale cognizione li renda più sensibili e disponibili nel concedere il part-time ai propri dipendenti.

Dall'analisi delle interviste delle operatrici si può constatare l'esistenza di una relazione tra l'alto numero di contratti part-time e l'elevato carico di lavoro delle professioni sociali.

Inoltre, dalle interviste con i datori/trici di lavoro si può evidenziare la loro effettiva consapevolezza dell'elevato carico di lavoro presente nelle professioni sociali e una loro maggiore predisposizione nel concedere un part-time ai propri dipendenti.